



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2008-0018823 del 08/07/2008

Polimeri Europa S.p.A.
Stabilimento di Ravenna
Via Baiona, 107
48100 Ravenna

RACCOMANDATA A/R

Pratica N. DSA-RIS-AIA-00.2007.00371

Ref. Mittente: istanza del 30/03/2007 prot. 91

e p.c. Al Presidente della Commissione
istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale
IPPC Sede

All'Agenzia per la Protezione
dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
via Vitaliano Brancati 47 - 00144
Roma FAX 06-50072450

**OGGETTO: Polimeri Europa S.p.A. - Stabilimento di Ravenna -
Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione
integrata ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
(dott. Giuseppe Lo Presti)

All. c.s.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0017589 del 25/06/2008

CIPPC-00-2008-0000750
del 24/06/2008

Pratica N.

Ref.

**Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA**

e.p.c

**All' Ing. Alfredo Pini
Responsabile APAT dell'accordo per il
supporto alla Commissione AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA**

**Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Società Polimeri Europa
Spa - Impianto Chimico di Ravenna.**

Al sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Il Presidente
Avv. Maurizio Rizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00_2008-0000744 del 24/06/2008

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0667223001 / fax 0667223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:

CIPPC-00-2008-0000744
del 24/06/2008

Roma 23.06.2008

Avv. Maurizio Rizzo Striano
Presidente della Commissione Istruttoria
AIA-IPPC
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Via C. Colombo 44
00147 Roma

Oggetto: Commissione Istruttoria AIA-IPPC – POLIMERI EUROPA S.p.A. Impianto Chimico di Ravenna– Richiesta al Gestore di integrazioni della documentazione.

Egregio Presidente,

In data 30 maggio 2008, presso la sede dell'APAT, sita in Via V. Brancati 48 a Roma, si è riunito il Gruppo Istruttore (G.I.), convocato con nota CIPPC-00_2008-0000326 del 03-04-2008, avente per oggetto la domanda di AIA presentata dalla POLIMERI EUROPA S.P.A. per l'impianto chimico di Ravenna; codice attività IPPC Principale: 4.1 Sottocodice IPPC: 4.1 i)

Il gruppo istruttore, dopo aver ampiamente discusso sui contenuti della scheda sintetica APAT (068-PolimeriEuropa-Ravenna-sc1) e sulla proposta avanzata di acquisire ulteriore documentazione al fine di dare completezza alla documentazione presentata, alla luce delle modificazioni e delle ulteriori integrazioni emerse nell'ambito della riunione, ha deciso all'unanimità di richiedere al gestore una integrazione della documentazione.

A tal fine Le chiedo di voler procedere alla richiesta di integrazione della documentazione al Gestore, tali richieste di integrazione sono schematicamente riportate nella scheda istruttoria APAT (sc2 del 30.05.2008 parte 3: Completezza della domanda pg. 50-66) che di seguito si riporta.

Confronto modullistica			
Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Scheda A	A3	da approfondire	Si forniscano indicazioni in merito all'esito della domanda relativa a modifiche impianto gomma euoprene SOLR-BR (fase F-sSBR) per l'avvio della procedura di verifica di (screening) in materia di V.I.A., il cui avviso di deposito è stato pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.7 del 17/01/2007.
Scheda A	A6	da approfondire	Si richiede, per quanto riguarda l'impianto CAOR (attività idrocarburi ossigenati), l'autorizzazione integrata ambientale regionale, qualora fosse già stata rilasciata.
A13	Estratto topografico	da approfondire	Si richiede di dotare l'estratto topografico (IGM o CTR) di coordinate geografiche (Gauss-Boaga) poste al perimetro dello stabilimento.
Allegato A.19, allegato B.21 e scheda B.10.1	Autorizzazione allo scarico di acque industriali Inorganiche Autorizzazione n° 63 e successiva modifica n° 72 del 05/02/2007	da approfondire	Nella Autorizzazione al punto 5, ribadito anche nel punto 1 della modifica n° 72 del 05/02/2007, è specificato che i singoli gestori garantiscono nei pozzetti di consegna alla rete unitaria, in corrispondenza dei <u>limiti di batteria</u> , il rispetto dei valori massimi per le sostanze pericolose indicati nelle rispettive omologhe di accettazione. Si chiede di specificare se, ad oggi, le analisi vengano eseguite solo su campioni prelevati sul punto di prelevamento P22 (vasca S5). Si chiede altresì di indicare la posizione del pozzetto al <u>limite di batteria</u> nella planimetria B.21 (come peraltro specificato nell'autorizzazione n°63 al punto 15 nella "Mappa guida nella identificazione ecc.....") con relativa georeferenziazione e di fornire eventuali analisi eseguite su campioni prelevati in tale pozzetto, cioè prima della miscelazione con reflui di altre società co-insediate. Si evidenzia che, come sembrerebbe da quanto indicato nell'Autorizzazione, l'impianto TAPI di trattamento acque reflue inorganiche eseguirebbe un trattamento di abbattimento " <u>solo dei solidi sospesi</u> ".

Allegato A.19	Autorizzazione allo scarico di acque industriali inorganiche Autorizzazione n° 63 e successiva modifica n° 72 del 05/02/2007	da approfondire	Si chiede di precisare lo stato di avanzamento dei lavori per la regimazione ed il trattamento separato delle acque di processo dalle acque di prima pioggia come riportato al punto 4 della modifica dell'Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali inorganiche, recapitanti nella vasca denominata S5; la data di completamento progetto è entro il 31/12/2008.
Allegato A.19, allegato B.21 e scheda B.10.1	Autorizzazione allo scarico di acque industriali organiche Autorizzazione n° 128 del 08/02/2006 e s.m.i	da approfondire	Nella Autorizzazione al punto 2 vengono citati due punti di prelievo campioni OPE1 ed OPE23 che non compaiono nella planimetria B.21 si chiede di indicare tali punti con relativa georeferenziazione nella planimetria menzionata. Si chiede di specificare se quanto indicato nel punto 3, cioè se ad esito dei programmi di autocontrollo sia emersa la presenza di <u>altre</u> sostanze pericolose ovvero alcune non siano più rilevate, sia stato realizzato e quindi sia previsto l'ulteriore aggiornamento della tabella dell'allegato A all'Autorizzazione. Si chiede di fornire copia del "Regolamento di gestione del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dello stabilimento multisocietario di Ravenna convogliate agli impianti di trattamento della Società Ecologia Ambiente" citato al punto 6 dell'Autorizzazione. Infine, si chiede di specificare se la società Ecologia Ambiente abbia eseguito gli approfondimenti citati al punto 9 dell'Autorizzazione allo scarico e quindi abbia eventualmente comunicato a Polimeri Europa l'intenzione di modificare nel breve periodo i limiti massimi di accettabilità di cui al punto 5 dell'Autorizzazione medesima.
A20-Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera	Isola 28, torcia H	da approfondire	Si chiede se tale torcia è attualmente sotto la gestione a Polimeri Europa, in caso affermativo si fornisca una relazione sul tipo, la provenienza, e la quantità dei prodotti inviati riportandola in allegato B18.
A20-Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera	Sfiati serbatoi isola B	da approfondire	Si chiede una breve descrizione sul deposito oli lubrificanti esausti isola B e sugli sfiati V11 e V12 associati, indicando la tipologia di olio attualmente stoccato, motivandone, qualora su V11 non siano presenti

			sistemi di adsorbimento, l'assenza.
A24- Relazione sui vincoli urbanistici		da approfondire	Si richiede di approfondire l'analisi territoriale con lo studio degli strumenti programmatici regionali e provinciali di tutela delle acque; di risanamento della qualità dell'aria, di assetto idrogeologico e difesa del suolo.
A25- Schemi a blocchi	Emissioni in atmosfera	Da approfondire	E' necessario che il gestore riporti una disaggregazione della tipologia delle emissioni in atmosfera, separando pertanto le diffuse, le fuggitive e le convogliate, per ciascuna fase produttiva, quantificando separatamente gli inquinanti ritenuti pertinenti; inoltre si dia una quantificazione degli sfiati in torcia prevedibili facendo riferimento anche a dati storici.
A26	Piano di caratterizzazione e progetti di bonifica	Da approfondire	In riferimento agli interventi previsti dal Piano di caratterizzazione e dai Progetti di bonifica in atto nell'area degli impianti, ivi comprese le Isole 28 e 15, si richiede una relazione descrittiva sullo stato dell'arte degli interventi in essere e di quelli eseguiti con evidenza degli esiti delle verifiche dei limiti di cui al D.M.471/99.
Scheda B	B.8.1. e B.8.2. Fonti di emissione in atmosfera di tipo non convogliato	Da approfondire	Si richiede di fornire identificativi serbatoi di stoccaggio fase F-eSBR, nonché per ogni emissione stimata e presente nella scheda B.8.2 fornire i dati di base per effettuare la stima e le formule per il calcolo associate, con la metodologia utilizzata; anche per gli sfiati che vengono convogliati a F.I.S. o a rete torce si rende necessaria una loro quantificazione.
Allegato B.18_01 (Tutti gli impianti)	Sfiati a rete torce o F.I.S.	da approfondire	Si chiede per ciascun impianto di descrivere le modalità di acquisizione del dato relativo a portate e tipologia degli sfiati inviati a rete torce o F.I.S.; inoltre durante la normale operatività degli impianti, sempre per ciascun impianto si chiede una descrizione quali/quantitativa dei suddetti sfiati, facendo riferimento anche ad un anno recente di produzione. Per ciascuna fase di produzione si indichino i parametri di processo i cui valori (da riportare) durante la normale operatività, minimizzano le emissioni atmosferiche, ovvero gli sfiati che vanno a rete torce o F.I.S.,

			nonché le modalità operative attuate per mantenerle nel range di accettabilità. Si fornisca uno storico dei malfunzionamenti che abbia causato extra-emissioni rispetto alla normale operatività, si riportino le azioni intraprese per ripristinare le condizioni normali.
Allegato B.18_01 (Tutti gli impianti)	Organi di sicurezza che scaricano all'aria fluidi R 45	da approfondire	Si riporti, per ciascun impianto che può scaricare in aria fluidi R45, qualora disponibile, uno storico degli eventi anomali, con l'indicazione di frequenza, durata aperture valvole di sicurezza, tipologia e quantità di sostanza fuoriuscita, le cause che hanno determinato l'emergenza, le azioni intraprese per ripristinare le normali condizioni operative. Si fornisca infine un elenco delle valvole di sicurezza per ciascun impianto che possono scaricare fluidi R45 che non convogliano in torcia.
Allegato B.18_01 (Tutti gli impianti)	Relazione tecnica dei processi produttivi. Acque prodotte da operazioni di lavaggio o manutenzione apparecchiature	da approfondire	Si chiede di descrivere, per ogni impianto, se durante le operazioni di manutenzione e/o lavaggio platee, apparecchiature, aree di stoccaggio, interno di capannoni, officine ecc si producono quantità consistenti di acque reflue. Nel caso di produzioni consistenti e/o contenenti sostanze pericolose si chiede di specificare i sistemi di trattamento e/o smaltimento utilizzati.
Allegato B.18_01 (Tutti gli impianti)	Relazione tecnica dei processi produttivi. Scarico in fogna inorganica di acque reflue domestiche	da approfondire	Si chiede di specificare l'entità dei flussi di acque reflue prodotte dall'uso civile ed il relativo carico inquinante (anche stimato) in relazione ai parametri pH, ammoniaca, nitrati, fosforo totale, BOD ₅ e COD. Si chiede di chiarire se venga eseguito un trattamento prima dell'immissione in fogna inorganica (ad eccezione del transito nelle fosse Imhoff) anche in considerazione del fatto che l'impianto TAPI non esegue nessuna operazione di depurazione.
Allegato B.18_01 (Tutti gli impianti)	Relazione tecnica dei processi produttivi. Reattori di polimerizzazione	da approfondire	Si chiede di specificare se e quante volte anno vengano eseguite operazioni di verifica di eventuali "cricche" esistenti sulle superfici di scambio termico con i fluidi di raffreddamento e/o riscaldamento.
Allegato B.18_01 (Tutti gli impianti)	Relazione tecnica dei processi produttivi. Produzioni batch e semibatch	da approfondire	Si chiede di specificare se durante le fasi di produzione in modalità batch e/o semibatch sia possibile l'ottenimento di prodotti fuori specifica. Nel caso sia possibile si chiede di precisare se venga adottata

			una procedura di trattamento della produzione in modo non standard, cioè si chiede di spiegare se le metodiche di purificazione dei prodotti vengano portate avanti integralmente o se la partita fuori specifica venga lavorata in una modalità semplificata. In quest'ultimo caso si chiede di indicare il destino della produzione fuori specifica in relazione a: formazione di rifiuti, destino delle acque di processo e trattamento degli sfiati di blowdown (eventuali).
Allegato B.18_01 (Tutti gli impianti)	Relazione tecnica dei processi produttivi. Scambiatori di calore/condensatori	da approfondire	Si chiede di specificare se gli scambiatori di calore/condensatori in cui circola acqua di raffreddamento o condensazione che venga successivamente inviata alle torri di raffreddamento sia monitorata per eventuali perdite di prodotti idrocarburici (in particolare le sostanze R45) dagli scambiatori stessi. Se del caso si chiede la frequenza di monitoraggio, il metodo di misura, il livello di concentrazione ritenuto perdita ed il tempo massimo di intervento, in caso di riscontro di sostanze inquinanti sopra il livello ritenuto perdita. Nel caso non sia effettuata alcuna misura sistematica si chiede di specificare se nel piano di monitoraggio sia il caso di presentare un programma di controllo specifico per le apparecchiature sopra menzionate anche con l'eventuale utilizzo di parametri di misura surrogati. Si ricorda che le torri di raffreddamento a tiraggio forzato sono dei potenziali strippers di sostanze organiche volatili.
Allegato B.18_02	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto recupero organici da acque di scarico. Purificazione toluene di lavaggio	da approfondire	A pagina 9 della relazione tecnica impianto F-eSBR è specificato "I vapori che escono dalla testa del primo stripper vengono condensati e separati dall'acqua". Si chiede di specificare il destino di tale acqua condensata. Qualora fosse scaricata in fogna organica si chiede di specificare la concentrazione di toluene (anche stimata).
Allegato B.18_02	Relazione tecnica dei processi produttivi. Colonna di anidride butadiene	da approfondire	A pagina 10 della relazione tecnica impianto F-eSBR è specificato "acqua satura di butadiene che viene mandata al serbatoio di raccolta acque di processo SBR". Si chiede di specificare il successivo destino delle

			acque di processo SBR.
Allegato B.18_02	Relazione tecnica dei processi produttivi. SEZIONE B-SBR di Recupero, Fogne	da approfondire	A pagina 18 della relazione tecnica dell'impianto F-SBR è menzionata una "vasca di raccolta acque organiche (vasca nera)". Si chiede di specificare se dalla vasca menzionata il refluo venga indirizzato nella vasca API successivamente menzionata o defluisca direttamente in fogna organica. Qualora fosse trattato nella vasca API si chiede di specificare se tale vasca sia coperta e di circostanziare la eventuale presenza di sostanze organiche volatili (butadiene ed altre) che possano derivare dai liquidi lattiginosi. Si chiede altresì di specificare se i liquidi lattiginosi menzionati derivino da spanti e/o pulizia vasche di stoccaggio.
Allegato B.18_02	Relazione tecnica dei processi produttivi. SEZIONE F-SBR di Finitura	da approfondire	A pagina 28 della relazione tecnica in cui si descrivono le fasi di coagulazione dei lattici, al punto 3 "Tina di conversione" è specificato che il liquido "viene in gran parte riciclato nella tina di coagulazione ed in parte scaricato in fogna organica". Si chiede di precisare se con le aggiunte dei vari additivi organici ed inorganici le acque scaricate in fogna organica contengano in quantità significative molecole organiche di difficile trattabilità nell'impianto di trattamento reflui. Si chiede in particolare di specificare se possono essere presenti molecole IPA come i 6 di Borneff, più antracene e naftalina (derivanti dagli oli organici estensori), metalli pesanti (da oli e da nerofumo) e fenoli (antiossidanti). Si chiede altresì di specificare se la soda utilizzata nella fase di lavaggio e riciclata nella stessa fase sia la stessa utilizzata per l'abbattimento del terz-butil catecolo. Se del caso si chiede di specificare se le acque di lavaggio vengano ad un certo punto sottoposte a spurgo per non fare accumulare impurezze. Nel caso si indichino le impurezze presenti, le quantità avviate a trattamento ed in quale fogna sono indirizzate. Infine si chiede di specificare il destino delle acque derivanti dall'operazione di "strizzatura" realizzata

			dall'estrusore.
Allegato B.18_02	Relazione tecnica dei processi produttivi. Fase-ESBR e fase F-PLSP (emissioni diffuse)	da approfondire	Si fornisca l'elenco dei serbatoi oggetto di emissioni diffuse dovute a respirazione e movimentazione di sostanze che non sono collegati a F.I.S. o a camini autorizzati.
Allegato B.18_03	Relazione tecnica dei processi produttivi Fase F-NEOCIS (emissioni fuggitive)	da approfondire	Si fornisca la descrizione del principio di funzionamento dei sistemi portatili di rilevazione tipo THM e della procedura utilizzata per individuare le perdite con le relative soglie prima di procedere a riparazione.
Allegato B.18_03	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto NEOCIS Trattamento con acqua del prodotto di reazione	da approfondire	Si chiede di specificare se durante lo "spegnimento" con acqua della reazione di polimerizzazione si abbia il passaggio nella fase acquosa del catalizzatore a base di neodimio. Si chiede di specificare, se del caso, la concentrazione del metallo presente nelle acque avviate allo scarico in fogna organica.
Allegato B.18_03	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto NEOCIS. Linee E09 ed E18	da approfondire	Si chiede di specificare se le acque avviate alla fogna organica dalle vasche di decantazione S-1610 e T-1603 siano venute a contatto (essendo in parte riciclate le correnti di acqua d'abbattimento fini di gomma) con i fumi di abbattimento dei sistemi di finitura. In tale caso si chiede di specificare quali inquinanti organici possano essere presenza ed in quale concentrazione. Si chiede altresì, nel caso di produzione di polimero olio esteso, se con l'aggiunta di olio altamente aromatico possano essere presenti molecole aromatiche policicliche come naftalina, antracene ed altre nell'acqua scaricata nella fogna organica.
Allegato B.18_03	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto NEOCIS. Scarico in fogna da vasca S-1701	da approfondire	A pagina 20 della relazione tecnica è indicato che lo scarico delle apparecchiature di processo in zona reazione contengono tracce di idrocarburi disciolte. Si chiede di specificare da cosa derivino tali acque e da quali idrocarburi possono essere contaminata. Si precisa che dalla descrizione del processo sembrerebbe che non si scarichino acque oltre quelle derivanti dall'operazione di finitura.

Allegato B.18_04	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto Lattici carbossilati F-LCBX. Lavaggio pozzetto sala acrilici	da approfondire	Si chiede di specificare la procedura di lavaggio pozzetto sala acrilici con particolare attenzione ad indicare il destino del refluo trattato ed il meccanismo di reazione che determina la "neutralizzazione" degli acrilici. Si indichino i prodotti della reazione di "neutralizzazione".
Allegato B.18_04	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto Lattici carbossilati F-LCBX	da approfondire	A pagina 14 è specificato che dal separatore V-505 l'acqua è direttamente convogliata in fogna solventi da cui sembrerebbe confluire, tramite collettore, direttamente alla fogna organica senza alcun trattamento. Si chiede di specificare se la suddetta acqua abbia un contenuto di sostanze organiche (stirene, acrilici vari ed altre) sempre compatibile con le caratteristiche dell'impianto TAPO.
Allegato B.18_04	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto Lattici carbossilati F-LCBX	da approfondire	A pagina 19 vengono descritte una serie di operazioni di lavaggio con acqua delle apparecchiature di polimerizzazione e stripping, indicando che le operazioni di lavaggio sono controllate attraverso analisi di inquinanti nell'acqua. Si chiede di specificare il destino dell'acqua utilizzata per il lavaggio delle colonne di stripping. Si chiede altresì di specificare se l'acqua di bonifica reattori sia inviata allo stripping come l'acqua di lavaggio dopo trattamento con toluene; dalla relazione non si capisce se la bonifica con acqua calda ed il lavaggio con toluene ed acqua siano la stessa operazione o siano, invece, due casi distinti.
Allegato B.18_05	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto SOL	da approfondire	Nella relazione tecnica si citano "scarichi organici di processo necessari alla conduzione delle fasi; in reazione esiste una fossa TPI di raccolta e in finitura due fosse fines, una per le linee E10 ed E12 e una per le linee E14 ed E15." In considerazione del fatto che la depurazione è affidata ad altra Società (Ecologia Ambiente) e che l'impianto di trattamento (TAPO) è totalmente sconosciuto si chiede di specificare il livello di contaminazione dell'acqua derivante dal processo SOL ed avviata a fogna organica. Si chiede di precisare le concentrazioni (anche stimate) allo scarico (ai limiti di batteria dell'impianto SOL) di metalli

			(catalizzatore di idrogenazione), monomeri (stirene, butadiene ed isoprene) e solventi.
Allegato B.18_05	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto SOL	da approfondire	Nella relazione tecnica vengono citate due colonne di abbattimento la C-100 e lo scrubber a monte dell'ossidatore termico (citato a pagina 25). Si chiede di specificare il destino dell'acqua di lavaggio utilizzata nelle colonne suddette. Nel caso di C-100 si chiede di precisare quali siano i prodotti di reazione tra acqua di lavaggio e clorosilani.
Allegato B.18_08	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto F-sSBR	da approfondire	Si fornisca una relazione sulle procedure interne utilizzate per la determinazione delle emissioni in atmosfera, come riportato a pag. 33 dello stesso allegato.
Allegato B.18_06	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto F-sSBR	da approfondire	Nella relazione tecnica a pagina 38 è detto: "La principale fonte di scarichi idrici deriva dall'iniezione diretta di vapore nel processo, che viene successivamente condensato. Il consumo di vapore, e quindi la portata di acqua di scarico, è governato dal controllo del VOC nei punti di emissione in atmosfera dalle finiture, che risulta pertanto limitante nelle iniziative di riduzione degli scarichi idrici." Tale situazione è comune a praticamente tutte le produzioni, inoltre nel presente caso è ulteriormente precisato: "il recupero all'interno del processo di tutte le acque contenenti composti organici al limite di solubilità". Si chiede di specificare come venga determinata la concentrazione dei composti organici nelle acque per indirizzarle al processo piuttosto che allo scarico. Si chiede altresì di dettagliare quali siano i parametri di processo che possano, attraverso il loro controllo, minimizzare il contenuto di molecole organiche (compreso il sapone) nell'acqua avviata a fogna organica.
Allegato B.18_06	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto F-sSBR	da approfondire	Nella relazione tecnica a pagina 10 è descritto il caso di produzione di idrogenati (XHTC 4040). Si chiede di specificare nel caso di tale produzione il destino ambientale del catalizzatore di idrogenazione.
Allegato B.18_06	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto F-sSBR	da approfondire	Nella relazione a pagina 36 è proiettato il caso di possibile spunto "consistente" in area reazione. Si chiede di specificare se tale eventualità sia solo teorica oppure si

			<p>possa verificare, data la natura del processo. Si richiede di riportare il destino delle molecole organiche volatili (tra cui il butadiene) nel caso di spanto consistente raccolto nella vasca S1. Si chiede altresì, nei casi di spanti non consistenti, se la vasca API sia coperta e, nel caso non lo fosse, il destino ambientale di eventuali molecole organiche volatili in essa confluite (si indichi, cioè, se esiste la possibilità di emissione pressoché continua di butadiene dalle vasche S1 e API).</p>
Allegato B.18_06	Relazione tecnica dei processi produttivi. Impianto F-sBR	da approfondire	<p>Si chiede di precisare se gli scarichi di processo organici della sezione finitura, oltre alla possibile presenza di fini, possano contenere molecole organiche in concentrazione significativa, queste ultime derivanti non solo dalle fasi di processo, ma anche dagli stadi di abbattimento fumi delle operazioni di finitura realizzati in MS-7700. Parrebbe, dalla relazione, che le acque di abbattimento vengano riciclate in V-7510 e da questo scaricate in fogna organica per troppo pieno. Si indichino le possibili specie organiche che si possono formare in tale sezione di impianto e le concentrazioni (anche stimate) nel flusso di refluo avviato a fogna organica.</p>
Allegato B.18_07	Relazione tecnica dei processi produttivi. Attività tecnicamente connessa. Parco serbatoi AT-PGSB	da approfondire	<p>Si chiede di specificare se le acque di prima pioggia cadenti sui parchi di stoccaggio materiali di stabilimento siano convogliate in sistemi di trattamento prima della loro immissione in fogna.</p> <p>Si chiede, altresì, di specificare se le aree adibite allo stoccaggio di prodotti idrocarbunici liquidi, sia acquistati sia prodotti dal processo, siano tutte cordolate e se i drenaggi di acque piovane da tali aree recapitino in sistemi di trattamento oppure direttamente nel sistema fognario. Si precisi se l'unico sistema di trattamento sia l'impianto TAPI che realizza la sola rimozione dei solidi sospesi.</p>
Allegati B.18_02, B.18_03, B.18_04, B.18_05, B.18_06	Relazioni tecniche dei processi produttivi. Sezioni di Strippaggio	da approfondire	<p>Si chiede di far capire se con le operazioni di stripping sulle varie linee produttive si abbia <u>sicuramente</u> la totale eliminazione dei monomeri dai prodotti di reazione e dalle fasi acquose. Si precisi se all'uscita delle</p>

			<p>fasi di stripping e prima della miscelazione con altri reflui in fogna oleosa ci siano sistemi di monitoraggio della concentrazione dei vari monomeri. Si indichi se, nonostante la volatilità dei monomeri (molte sono sostanze R45), ci sia la possibilità che le operazioni di rimozione delle molecole possano portare a condizioni di non allontanamento degli stessi monomeri dalle acque con conseguente successiva emissione in aria nell'impianto di trattamento reflui. Si indichino eventuali anomalie di funzionamento dei sistemi di stripping, verificate nel corso degli ultimi tre anni, che abbiano portato ad emissioni significative di inquinanti (butadiene, acrilici vari, stirene, acrilonitrile ed altre) nelle varie matrici aria, acqua e rifiuti. Si chiede di precisare se eventuali anomalie di funzionamento delle colonne di stripping, che possano portare ad una non perfetta decontaminazione dell'acqua, siano in qualche modo accertabili con sistemi di misurazione di parametri di processo. Nel caso di risposta affermativa si chiede di specificare quali siano le misurazioni utilizzate/utilizzabili e se sia stata (o sia possibile derivare) derivata una correlazione tra quantità di inquinante nel refluo e parametro/i misurato/i in continuo. Si spieghi infine perché <u>solo l'impianto AT-BDTE</u> sia dotato di serbatoio (sfera S-1702) in cui far confluire le acque nel caso di anomalie di esercizio della colonna di stripping C-1801.</p>
Allegato B.18_08	Relazioni tecniche dei processi produttivi. (AT-BTDE)	Da approfondire	Si fornisca la caratterizzazione qualitativa (mediante certificazione analitica) del fuel gas utilizzato per il generatore di vapore.
Allegato B.22	Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree di stoccaggio di materie prime e rifiuti	Da approfondire	Si richiedono chiarimenti sulle aree destinate allo stoccaggio rifiuti dei reparti SBRS, LOES, LATC, CRS e sulla loro corrispondenza a quanto autorizzato dalla Provincia di Ravenna
Scheda C	C5	Da approfondire	In relazione al programma degli interventi di adeguamento si fornisca un aggiornamento circa gli interventi eseguiti e quelli che eventualmente devono essere ultimati, con le relative tempistiche.

Scheda C	C3 (B.7.2, B.8.2)	Da approfondire	In relazione agli interventi che determinano una variazione delle emissioni in aria, si quantifichino i benefici ambientali attesi in termini di riduzione della tipologia e quantità di emissioni.
Allegato D6	Identificazione e quantificazione effetti e confronto con SQA per gli inquinanti in aria	Compilazione Parziale	Si ritiene che il gestore dell'impianto debba considerare ed argomentare tutti i potenziali inquinanti riportati nell'allegato III del d.lgs 59/2005, in sede di valutazione dell'emissione e, affermata la pertinenza e la significatività dell'emissione, determinarne conseguentemente il contributo immissivo, anche con l'utilizzo di modelli di simulazione e ciò indipendentemente dal fatto che per le sostanze, pertinenti e significative, ci siano SQA o meno in Italia. Risulta infine necessario al fine di effettuare il confronto con SQA, effettuare la simulazione con modelli in modalità short-term.
Allegato D.15	Impianto lattici carbossilati F-LCBX	da approfondire	A pagina 34 dell'allegato D.15 è indicata la colonna di lavaggio sfati della sezione acrilici. Si chiede di specificare il destino della soda di lavaggio all'atto della sua sostituzione mensile. Si indichi se venga scaricata in fogna o avviata a smaltimento come rifiuto liquido. Nel caso di scarico in fogna si precisi in quale fogna, quali ed in che concentrazione possano essere presenti le sostanze inquinanti ed il quantitativo.
Allegato D.15 e Allegato E.3	Tutti gli impianti	da approfondire	Si chiede di precisare se esistono procedure di ispezione scritte per i sistemi fognari organici ed inorganici di reparto e se queste facciano parte delle procedure del sistema di gestione ambientale. Nel caso si specifichi la frequenza delle ispezioni ed il tempo massimo previsto tra la accertamento di una anomalia ed il successivo intervento di ripristino funzionale. Si chiede, se del caso, di specificare il contenuto della procedura HSE-RA-ISCO-09 "Elaborazione e gestione dei piani di ispezione".
Allegato D.15 e Allegato E.3	Tutti gli impianti	da approfondire	Si chiede di precisare se esistono procedure di ispezione scritte per i sistemi di pavimentazione e cordolatura delle superfici di reparto (aree di stoccaggio in serbatoi, aree di reazione ecc) e dei bacini di contenimento del parco generale

			serbatoi e banchina e se queste facciano parte delle procedure del sistema di gestione ambientale. Nel caso si specifichi la frequenza delle ispezioni ed il tempo massimo previsto tra la accertamento di una anomalia ed il successivo intervento di ripristino funzionale. Si chiede, se del caso, di specificare il contenuto della procedura HSE-RA-ISCO-09 "Elaborazione e gestione dei piani di ispezione".
Allegato E3	Descrizione delle modalità di gestione ambientale	Da approfondire	Si richiede, possibilmente in formato elettronico il documento "Analisi ambientale aggiornato dello stabilimento di Ravenna".
Allegato E3	Descrizione delle modalità di gestione ambientale (emissioni in atmosfera di tipo convogliato)	Da approfondire	Si richiedono i documenti HSE-RA-AM-06/03 (Controllo dei punti di emissione in atmosfera) HSE-RA-AM-07/03 (Richiesta di autorizzazione e messa a regime delle emissioni in atmosfera)
Allegato E4	Piano di monitoraggio (emissioni fuggitive)	Da approfondire	<p>E' necessario fornire ulteriori elementi per la caratterizzazione delle emissioni fuggitive per le SOV cancerogene, mediante l'utilizzo di strumentazione portatile, con la descrizione della procedura operativa, con l'indicazione delle soglie emissive che fanno scattare il piano di sostituzione degli organi che perdono, con la relativa tempistica di sostituzione, nonché la frequenza con cui vengono condotte le indagini di ricerca delle perdite.</p> <p>Per gli approfondimenti necessari sono disponibili i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo"; - Documentazione, predisposta da APAT-ARPA e concernente una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo, al seguente link: <p>http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre_Pubblicazioni.html</p>

La invito, infine, a voler inoltrare al Gestore la richiesta di fornire al G.I. ulteriori informazioni e raggugli sui punti seguenti:

- Per quanto riguarda la proposta di piano di monitoraggio e controllo (Allegato E4), è necessario che il gestore la elabori tenendo maggiormente in conto i principi dell'IPPC. Le misure dovrebbero riguardare tutti gli inquinanti dell'allegato III del D.lgs. 59/2005, per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività e potrebbero essere realizzate, anche, con

metodi non chimici. I metodi utilizzati per la misura dovrebbero essere indicati nella proposta di piano e nel caso di metodi di misura non ufficiali dovrebbe essere data la descrizione della procedura adottata e della precisione ottenibile. Le frequenze proposte per il monitoraggio degli inquinanti misurati in discontinuo dovrebbero essere concepite con l'intento di una verifica che prenda in considerazione sia il rispetto dei limiti che verranno imposti che le prestazioni delle BAT adottate nelle varie unità di processo. Altresì, sono da considerare i consumi di acqua, combustibili ed energia ed inoltre dovrà essere delineato un piano di QA/QC che faccia intendere come vengano garantite la qualità dei dati e delle informazioni che si forniranno. A tal riguardo, per la redazione del piano di monitoraggio, è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi in bozza, sul sito "dca.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

- È necessario che il Gestore produca tutti i gli atti autorizzativi completi e/o pareri di pertinenza relativi a tutte le procedure autorizzative che sono state rilasciate successivamente alla data di presentazione della domanda di AIA ad oggi

La ringrazio anticipatamente e Le porgo cordiali saluti.

Il referente del Gruppo Istruttore Commissione AIA-IPPC
dott. Ing. Carla Carnieri